

Mostre, eventi, esposizioni

Il presente fissa degli appuntamenti con il passato da non perdere in Italia e nel mondo. Eccone una selezione

in Italia

Venezia

Avere una bella cera

Fino al 26 giugno 2012

Palazzo Fortuny, San Marco 3958; tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18. Chiuso il martedì.

La cera è un materiale sottovalutato: la sua estrema duttilità e plasticità ne fa forse il mezzo migliore per modellare le fisionomie. Proprio alle qualità della cera è dedicata questa mostra ed è la prima che ne celebra le virtù nel mondo, focalizzando l'attenzione sulle realizzazioni di figure a grandezza naturale, opere di artisti internazionali. La mostra vuole raccontare anche i dettagli della storia di quest'arte, vista anche la ricorrenza del centenario dalla pubblicazione di *Geschichte der Porträtbildnererei in Wachs*, il primo saggio dedicato alla storia del ritratto in cera, del quale recentemente è stata pubblicata un'edizione italiana curata da Andrea Daninos. In secondo luogo, la scelta di Venezia non è casuale, dal momento che le sue collezioni pubbliche e gli edifici di culto dispongono di un gran numero di ritratti in cera che hanno fatto sì che in questa mostra si riunisse la maggior parte delle sculture in cera esistenti in Italia. Il percorso è diviso in tematiche: si parte dal calco e dalla maschera funebre, sezione che presenta alcune maschere funebri di dogi veneziani del XVIII secolo, usate nelle cerimonie funebri in sostituzione dei corpi, per mantenere vive le fattezze del defunto e produrre sul pubblico quell'effetto misto di suggestione e rispetto. Si prosegue con volti di santi e criminali, due dei temi prediletti dalla ceroplastica: dodici francescani databili al XVIII secolo a cui si contrappongono altrettanti ritratti

Storica

NATIONAL GEOGRAPHIC

di criminali realizzati da un allievo di Cesare Lombroso, Lorenzo Tenchini. La parte centrale della mostra è dedicata ai ritratti famosi, a partire da due bambini veneziani del Settecento, esposti per la prima volta al pubblico ed estremamente realistici, e a una serie di ritratti realizzati da Luigi Dardani e da Angelo Gabriello Piò, esponenti della fiorentina scuola bolognese. Infine uno sguardo fuori dall'Italia, con alcune opere appartenute a un misterioso personaggio, Joseph Müller-Deym, nobile austriaco, già possessore di una notevole raccolta di ritratti in cera, o la collezione di Francesco Orso, che negli anni della rivoluzione



Ritratto in cera di Maria Carolina d'Asburgo Lorena. Palazzo Reale, Napoli.

francese mise insieme a Parigi una ricca selezione di busti di personaggi della corte sabauda come Vittoria di Savoia Soisson, Vittorio Amedeo III di Savoia e Maria Antonia Ferdinanda di Borbone.

FLAVIA FIOCCHI